



**COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA**  
(Provincia di RIMINI)



**REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO**

**VALSAT**

**VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE  
E TERRITORIALE (DICHIARAZIONE DI SINTESI VALSAT)**

**VARIANTE SPECIFICA N°1**

**Ai sensi degli artt. 33 e 34 L.R. 20/00 e smi**

**CONTRODEDUZIONI**

ADOZIONE D.C.C. n. 95 del 22/05/2014	APPROVAZIONE
--------------------------------------	--------------

*Sindaco*  
**Alice Parma**

*Assessore Pianificazione  
urbanistica e lavori pubblici*  
**Filippo Sacchetti**

*Vice Segretario Generale*  
**Dott. Alessandro Petrillo**

*Responsabile del procedimento*  
**Arch. Silvia Battistini**

*Progettista*  
**Arch. Teresa Chiauzy**

*Funzionari dei Settori e Servizi  
comunali Edilizia, Urbanistica e LLPP*

*Consulente*  
**Arch. Edoardo Preger**

FEBBRAIO 2015

## **Comune di Santarcangelo di Romagna**

Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)  
Approvato con Delibera del C.C. n° 42 del 09/05/2012

VARIANTE SPECIFICA N°1  
Ai sensi dell'artt. 33 comma 4 bis e 34 L.R. 20/00 e smi

### **DICHIARAZIONE DI SINTESI DELLA RELAZIONE DI VALSAT** Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 20/2000 e smi

#### **Premessa**

Il presente elaborato rappresenta la **Dichiarazione di sintesi** del documento di VALSAT redatto per la valutazione ambientale delle ricadute derivanti dai contenuti della Variante specifica n. 1 del RUE.

Tale Dichiarazione rappresenta un momento centrale informativo delle decisioni assunte dall'Autorità competente a seguito della valutazione di Valsat. Essa ha inoltre il compito di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono integrate nel RUE e di indicare le misure adottate in merito al monitoraggio.

#### **Obiettivi ed azioni del RUE**

Si richiamano le valutazioni delle strategie/obiettivi/azioni del PSC e del RUE approvati, già espresse nelle relative Valsat, di cui l'attuale Variante specifica al RUE rappresenta una integrazione e specificazione relativamente alle criticità puntuali prese in considerazione.

La Variante specifica n. 1 individua le modifiche agli elaborati cartografici e normativi, finalizzate alla verifica e recepimento delle criticità puntuali emerse nella sua applicazione.

Tale prima modifica non incide sui principi e contenuti di fondo del Rue, né sulla struttura dello strumento urbanistico.

Sintetizzando e raggruppando le modifiche eseguite, si ha:

#### Modifiche normative

- Specificazione di due Categorie di intervento (Restauro e risanamento conservativo, Ripristino tipologico) ammesse nel Sistema insediativo storico.
- Specificazioni normative nel Sistema insediativo storico AS - Centri storici, relativamente a due tematiche: i parcheggi pertinenziali coperti trasferibili in area scoperta e la categoria di intervento di Ristrutturazione edilizia (esclusa demolizione e ricostruzione) ammissibile negli ambiti parzialmente pianificati

- Specificazione e limitazione delle opportunità insediative negli ambiti AUC con Sub ambito IC (IC 48 e IC 4).

#### Modifica normativa e cartografica

- Modifica derivante dall'approvazione del POCZERO (Delibera Commissariale con poteri di Consiglio n° 36 del 05/09/2013), in merito all'area interessata dal tracciato della fognatura di Hera, in località San Vito, mediante l'inserimento di nuova simbologia denominata "Obiettivo di località" mirato a localizzazioni in cui si devono perseguire finalità, indirizzi, attenzioni, prescrizioni nell'interesse pubblico.

#### **Considerazioni conclusive**

Relativamente alle modifiche introdotte dalla presente Variante, si ritiene che esse siano conformi agli obiettivi e alle azioni di sostenibilità già individuati nella vasa di RUE e qui richiamati, nello specifico le azioni sono rivolte:

- al mantenimento dei carichi insediativi massimi ammessi, senza prevedere incrementi delle quantità edificatorie;
- al rafforzamento del carattere multifunzionale dei tessuti urbani;
- al recupero del patrimonio esistente, con interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione degli edifici di valore storico, culturale e testimoniale, sia nei centri storici, sia nel territorio rurale
- interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente nelle aree parzialmente pianificate, atti al miglioramento dei requisiti tecnici e di efficienza energetica dei fabbricati e volto all'incentivazione dell'edilizia;

Dal punto di vista delle componenti ambientali, gli interventi conseguenti alle modifiche oggetto di Variante, non generano impatti aggiuntivi da valutare e non comportano nuova occupazione di suolo. Non emergono in questa Variante ai fini del monitoraggio modifiche che costituiscono particolari misure correttive per ridurre o impedire impatti ambientali. Non vi sono osservazioni presentate dai cittadini incidenti sulla variante.

**In merito alle considerazioni ambientali e alle misure adottate per il monitoraggio, si sottolinea, che la maggiore possibilità di attuazione degli interventi consentita dalla Variante e l'attenzione al ripristino e conservazione degli edifici storici, tende al miglioramento ambientale, energetico e di qualificazione del patrimonio, allo smaltimento dei reflui che portano al miglioramento del rischio idraulico, con ricadute concrete anche sul decoro urbano.**